Le proposte del centro sinistra nel settore urbanistico

Nessuna reale garanzia per l'edilizia economica

Un programma molto al di sotto dei bisogni della città - Ribadite le errate scelte per i centri direzionali - Finalmente approvate le deliberazioni sugli asili nido

CONDONO FISCALE: ESCLUSI I GROSSI EVASORI

Dopo sette mesi di incontri, patteggiamenti, riunioni ufficiali od informali, dopo un susseguirsi di polemiche e scontri per verificare la possibilità di un « rilancio » del centro sinistra, ieri sera il consiglio comunale ha potuto finalmente ascoltare la relazione del sindaco Darida, frutto di così lungo travaglio. Il risultato è stato, quanto meno, deludente, tanto più se confrontato con le stesse conclusioni della relazione dove si parla di « accentuazione dell'autogoverno », di «più ampia partecipazione », di « chiarezza della condizione amministrativa », di « decisa tendenza contro la megalopoli, la massificazione, il disordine, l'arbitrio dell'abusivismo », e dove si sottolinea l'esistenza di « un periodo tormentoso e difficile della nostra vita nazionale » e di « un'atmosfera generale che risente di elementi di inquietudine e di incertezza sul futuro ».

Le « nuove » proposte della DC e del centro sinistra, esposte ieri sera da Darida, non contribuiscono certamente a superare questi stati di animo e soprattutto non riescono a cogliere il dramma di una città che da anni, in modo democratico, ma con forza ed energia, fa sentire il suo bisogno di una vita più civile, di servizi sociali più diffusi, di scuole, di case a basso costo, di verde e di maggiore democrazia nella amministrazione. Le nuove proposte capitoline, se mai, accentuano le preoccupazioni.

Che cosa ha infatti proposto il sindaco, a nome della maggioranza? Il punto centrale, il banco di prova, era ed è quello dell'edilizia economica e popolare. Il sindaco ha promesso di realizzare entro il 1980 490.000 alloggi economici avvalendosi della legge 167 e della legge 965. Nel 1967 il centro sinistra aveva promesso 600.000 stanze ma ne ha realizzate solo 60.000. Quali garanzie si hanno che non si ripeterà anche questa volta quanto è avvenuto per il passato? Il fatto che sia stata formalizzata la decisione di unificare l'ufficio esproprî? E' un passo avanti, certo. Ma anche questa era una decisione già presa dal consiglio comunale e da tempo e che non era stata mai applicata. Una garanzia può venire forse dal fatto che le competenze dei progetti di piani della 167 saranno affidati *tutti* alla XVI ripartizione « fermo restando l'esame conclusivo da parte dell'assessore alla XIV Ripartizione »? Ma quest'ultima clausola provoca un passaggio in più, annulla la precedente e allunga ancora l'*iter* già defatigante delle pratiche.

E ancora. E' una garanzia per l'attuazione della legge 865 per la casa l'affermazione che « entro due mesi sarà portato all'esame della commissione consiliare urbanistica il provvedimento riguardante la perimetrazione dei centri edificati » quando la perimetrazione avrebbe dovuto essere fissata entro l'ottobre del '72? La risposta a tutti questi interrogativi, ci pare, è negativa. Cade quindi il pilastro primo del così detto « rilancio del centro sinistra ».

Per il resto si devono ripetere cose già note. E' stato reso ufficiale l'accordo raggiunto sul numero dei vani delle lottizzazioni convenzionate (70.000 contro una primitiva proposta di 140.000), e sono stati riepilogati i contenuti delle deliberazioni già adottate dall'agosto dell'anno scorso che precisano le nuove norme tecniche di attuazione del piano regolatore e la salvaguardia dell'agro romano. Tuttavia, come è stato rilevato anche nel recentissimo dibattito organizzato da *Italia Nostra*, il nuovo regolamento edilizio proposto da alcuni ambienti del centro sinistra (DC e PSDI) con la diminuzione dell'altezza delle stanze a metri 2,50 (vogliono farci vivere in una scatola!) costituisce un vero e proprio « siluro » alle nuove norme, prive peraltro ancora di cartografia.

Il sindaco ha poi riproposto, sia pure attraverso la formula del ridimensionamento, la linea dell'asse attrezzato, dei centri direzionali e dei centri di settore, che contraddice apertamente ogni ipotesi reale di riassetto del territorio regionale, di equilibrato sviluppo della città e della regione e alla esigenza di bloccare il processo di terziarizzazione.

Molto ambigue, infine, le proposte sull'attuazione del decentramento, in eterna « fase di avvio » e quelle della lotta all'abusivismo, da un lato affidata alle circoscrizioni e, dall'altro, ad un ufficio centrale.

Il dibattito dettaglierà meglio di quello che sia possibile in questa sede l'inadeguatezza delle proposte del centro sinistra rispetto ai bisogni della città. Aggiungiamo solo un fatto: che per ammissione dello stesso sindaco non è ancora pronto il piano poliennale degli investimenti, per cui lo stesso bilancio di previsione, che dovrebbe essere approvato questa mattina dalla Giunta, sarà presentato monco.

In apertura di seduta il consiglio comunale aveva accettato le dimissioni da assessori dei dc Cabras e Rebecchini, che rientrano nel così detto rimpasto. Il consiglio ha anche approvato tre importanti deliberazioni. La prima riguarda il condono fiscale. Il gruppo capitolino del PCI aveva condotto da tempo una battaglia tendente ad ottenere che il decreto di condono governativo fosse applicato ai piccoli e medi contribuenti, ma non coinvolgesse i più grossi evasori. Ieri sera è stato approvato un emendamento con il quale il condono non viene applicato agli evasori con imponibile, anche in un solo anno, pari o superiore ai settanta milioni. Il condono si applica solo all'imposta di famiglia, di patente e del valore locativo. Ne sono esclusi l'imposta sulle aree fabbricabili, quella sui contributi di miglioria e quella sulle opere di fognatura.

In un documentato intervento il compagno Della Seta ha ricordato l'azione svolta dal gruppo comunista e dalla commissione consiliare anche in Parlamento, ed ha denunciato, da un lato, il fatto che l'imposta sulle aree fabbricabili è costantemente evasa (sono 32 i miliardi di imposta congelati) e, dall'altro, l'azione della Giunta Provinciale Amministrativa che decurta gli imponibili accertati dal Comune. Contro il condono, che esclude i grossi evasori, hanno votato contro le destre.

Sono state anche approvate due altre deliberazioni: quelle riguardanti l'istituzione del ruolo del personale speciale per gli asili nido e l'altra per l'assunzione del personale necessario ai trenta asili nido in parte in costruzione, in parte pronti. Si è così parzialmente sbloccata una questione sulla quale il gruppo comunista si è impegnato a fondo.

Gli avvocati hanno rinnovato il consiglio dell'ordine

Si è conclusa ieri la votazione di ballottaggio per l'elezione dei rappresentanti al consiglio dell'ordine degli avvocati per il biennio 1974-75. I risultati hanno confermato il prestigio che le componenti democratiche raccolgono in questa categoria dove permangono tendenze di destra e fasciste.

Il primo degli eletti è risultato, infatti, il professor Virgilio Andrioli, illustre figura di docente, con 1348 voti. Del consiglio è entrato a far parte anche il professor Virgilio Gatto (con 794 voti).

Nei prossimi giorni il consiglio — composto di 15 membri: ai 14 eletti ieri bisogna infatti aggiungere l'avv. Carlo Fornario, nominato al primo scrutinio — si riunirà per eleggere il presidente.

Oltre 3.200 iscritti ai circoli della FGCI

La Federazione giovanile comunista romana sta rafforzando in questi giorni il proprio impegno di mobilitazione in vista della grande manifestazione che il partito ha indetto per domenica 3 febbraio al Teatro Adriano.

Importanti e significativi sono i risultati sin qui raggiunti. La FGCR ha superato i 3.200 iscritti (400 in più dello scorso anno alla stessa data). Oltre 700 sono i reclutati così come le ragazze sino ad oggi tesserate alla nostra organizzazione; 25 sono i circoli che hanno già raggiunto o superato il 100%: 17 nella città, 8 nella provincia. Ricordiamo, tra i successi più significativi, quelli dei circoli di Campo Marzio (passato da 3 a 30 iscritti), di Tufello (da 22 a 31), di San Basilio (da 7 a 32), di Nuova Magliana (da 24 a 41), di Moranino (da 16 a 25), per quanto riguarda la città; di Bellegra (passato da 8 a 46 iscritti), di Cretarossa (da 18 a 37), di S. Oreste (da 14 a 25), di Carpineto (da 60 a 67), per quanto riguarda la provincia. 7 sono invece i nuovi circoli che sono stati costituiti quest'anno: a Casalotti, a Monte Spaccato, a Osteria Nuova nella città, a Cecchina, a Campolimpido, a Rocca Giovine, a Morlupo nella Provincia. A Morlupo, in particolare, si è già arrivati a tesserare 25 compagni. 16 sono i circoli che hanno già raggiunto e superato l'obiettivo fissato per il 3 febbraio: 9 in città e 7 in provincia. Si tratta dei circoli di Cinquina, San Basilio, Nuova Magliana, Eur, Porta Medaglia, Ostiense, San Giovanni, Appio Latino, Cavalleggeri, Marino, Castel Gandolfo, Velletri, Tolfa, Riano, Sant'Oreste, Bellegra.

vita di partito

ASSEMBLEE — **Porto Fluviale:** ore 17,30 attivo femminile (F. Prisco); **Mentana:** ore 20 (Maderchi); **Campagnano:** ore 19 ass. contadini (Gressi); **Albuccione:** ore 15 caseggiato (A. Corciulo); **Tufello:** ore 19 attivo (Funghi); **Macao Statali:** ore 17, Cellula Regionali (L. Colombini, Sacchini); **Macao Statali:** ore 17,30 Cellula Lavoro (Di Cerbo); **Villalba:** ore 19,30 Comitato Cittadino e Gruppo Consiliare (Micucci, Cerqua); **Romanina:** ore 16 ass. femminile (Di Geronimo); **Celio Monti:** ore 17,30 Cellula Banca d'Italia (Cianci); **PP.TT.:** ore 14,30 Cellula Telegrafo (Bocconi, Piccioni); **Macao Statali:** ore 17, Cellula V.F. (Melendez); **Tor de' Schiavi:** ore 19,30 attivo (Palma); **Ostia A.:** ore 16 ass. caseggiato (Ansuini); **M. Alicata:** ore 16,30 ass. femminile (N. Ciani); **Velletri:** ore 17 Comm.ne femminile (Tosti); **Mazzano:** ore 19.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 17,30 Commissione studenti, tutte le cellule devono garantire la propria presenza; Cellula Statistica: ore 21,30, in Federazione.

C.D. — **Montecompatri:** ore 19 (Marini); **Nettuno:** ore 19 CD e Gruppo Consiliare (Fagiolo); **Frascati:** ore 18,30 (Monnati, Marciano); **Salario:** ore 21; **Garbatella:** ore 17,30 Cellula INAM (Proia).

ZONE - ZONA SUD — **Torpignattara:** ore 18, riunione straordinaria dei segretari di sezione e di Circolo della Zona (Vitale); **La Comm.ne Scuola** è stata rinviata al 1° febbraio, la **Comm.ne Trasporti** è stata rinviata al 4 febbraio; **ZONA EST** — In Federazione, ore 19, Commissione Igiene e Sanità (Ruffa); **ZONA NORD** — **Trionfale:** ore 19,30 CD di Zona e segretari di sezione (Salvagni); **ZONA CASTELLI** — **Albano:** ore 18 Comm.ne Sicurezza sociale (Marietta); **ZONA CIVITAVECCHIA** — In Federazione, ore 17 segretari e responsabili di mandamento (Bacchelli).

CORSO DI STUDIO DELLA STORIA DEL PCI — **Balduina:** ore 18, III lezione (Dainotto).

F.G.C.I. — **CASTELVERDE:** ore 21, corso ideologico (Semerari); **GARBATELLA:** ore 19, assemblea sulla gioventù occupata e disoccupata (Micucci); **PORTUENSE VILLINI:** ore 18,30, attivo circoscrizione Portuense (Mele); **GROTTAFERRATA:** ore 17, riunione circolo (Pesoli); **AURELIA:** ore 18, assemblea di circoscrizione sulla gioventù occupata e disoccupata (Coglitore-Ferraioli).

● E' convocata per oggi, alle ore 16,30, in Federazione, la riunione della Commissione femminile della F.G.C.I. di Roma, allargata alle responsabili femminili dei circoli, sul seguente o.d.g.: 1) l'iniziativa delle ragazze comuniste per il Referendum sul divorzio; 2) contributo delle ragazze all'attivo sulla gioventù occupata e disoccupata del 2 febbraio.

Tutte le cellule F.G.C.I. devono telefonare entro e non oltre le ore 18 di oggi in F.G.C.I. romana per prenotare le copie de l'Unità per domani, s'informano i compagni che nella pagina scuola sarà pubblicato un articolo sullo sciopero del 24 gennaio a Roma.

• • •

La Commissione studenti, inizialmente convocata per oggi, è spostata a domani alle ore 17, in Federazione. Sono invitati i responsabili di circoscrizione e di cellula. All'ordine del giorno il bilancio della giornata del 24 e lo sviluppo dell'iniziativa politica (Veltroni).

Natta a Campo Marzio

Oggi, alle ore 18, presso i locali della sezione comunista di Campo Marzio, si svolgerà una pubblica assemblea sul tema: « Le forze politiche verso il referendum ». Parlerà il compagno Alessandro Natta, membro dell'Ufficio Politico del PCI.

Barca venerdì al Salario

Il compagno Luciano Barca, della Direzione, parlerà venerdì alla sezione Salaria nel corso dell'attivo in preparazione della conferenza operaia. Oggi si svolgono altri incontri: a Civitavecchia alle 18, cellula portuali con Ranalli; a Tor Carbone, alle 18,30 assemblea di cellula con Colasanti; al cantiere « Cooperative Carpi » a Casal de' Pazzi alle 12 con Felomi.

Iniziative per la diffusione

Stamane, in piazza Bainsizza, per iniziativa dei compagni del deposito ATAC Vittoria, sarà fatta una diffusione straordinaria dell'Unità e dell'Almanacco del Partito. Tutte le sezioni sono inoltre impegnate nella preparazione della diffusione straordinaria del 10 febbraio con l'inserto dedicato al 50° all'Unità.

Medaglia a un iscritto dal '21

Presso i locali della sezione del PCI di Tor de' Cenci, nel corso della manifestazione di celebrazione del 53° anniversario del Partito, la compagna Leda Colombini, consigliere regionale ha premiato con una medaglia ricordo il compagno Egisto Ferrari, di 84 anni, iscritto fin dal '21 al PCI, il quale ha narrato tra l'interesse generale con grande vivacità le sue esperienze politiche.

Per un diverso sviluppo dell'azienda e in difesa dell'occupazione

IN CORTEO I BRACCIANTI DELLA MACCARESE

Domani gli edili fermi per 24 ore

Delegazioni di operai agricoli alla Regione, all'IRI, al ministero delle Partecipazioni statali — Una vertenza esemplare che va sostenuta dai contadini, dagli operai, dalla popolazione romana — Domattina alle ore 10 manifestazione al Brancaccio per la casa, i prezzi, i trasporti

Trattori in testa, sfilano i braccianti dell'azienda Maccarese

« Per la riforma dell'agricoltura ». Con questo striscione in testa al corteo aperto da un trattore, i braccianti della Maccarese hanno dato vita ieri ad una manifestazione. Sono sfilati in corteo per la città e hanno formato delegazioni che si sono recate all'IRI, al ministero delle Partecipazioni statali, alla Regione. I lavoratori sono in lotta contro la decisione dell'azienda di porre sotto Cassa integrazione oltre cento operai (tra salariati fissi ed avventizi) nonostante ci sia lavoro. Questo provvedimento si inserisce in una scelta aziendale volta alla riduzione delle giornate lavorative per i dipendenti. La direzione ha presentato un piano colturale per l'anno in corso, che prevede migliaia e migliaia di giornate lavorative in meno e la Cassa integrazione per centinaia di braccianti.

E' chiaro che si vogliono scaricare ancora una volta le difficoltà aziendali sulle spalle dei lavoratori, invece di imboccare decisamente una strada diversa: il potenziamento, cioè, dell'azienda agricola a capitale pubblico, la sua estensione e qualificazione produttiva in funzione del mercato romano, ma più in generale delle esigenze alimentari della regione. Maccarese potrebbe avere un ruolo trainante, invece di essere in balia degli speculatori che attaccano i suoi terreni o di una gestione privatistica.

« I lavoratori hanno risposto con lo sciopero e chiedendo precisi impegni alla Regione (ci sono responsabilità della giunta il cui presidente Santini si era dichiarato per la estensione di Maccarese sui terreni del S. Spirito), al governo, all'IRI da cui la società dipende, per un indirizzo profondamente diverso delle scelte del capitale pubblico riguardo all'agricoltura e in particolare nel Lazio. ».

« I braccianti della Maccarese — ha dichiarato il compagno Sante Moretti, segretario nazionale della Federbraccianti — lottano per la piena occupazione degli 800 operai agricoli che lavorano nell'azienda, oggi in parte disoccupati e licenziati; reclamano la coltivazione razionale della terra: si tratta di seminare le patate, di raccogliere gli ortaggi prima che marciscano, di eseguire la potatura nei 480 ettari di vigneto, di allargare l'attività produttiva dell'azienda sui duemila ettari incolti del Pio Istituto; di collocare i prodotti dell'azienda sul mercato romano; prodotti in quantità, di qualità e prezzo giusto. I lavoratori indicano una linea di sviluppo dell'azienda per renderla competitiva, non certo assistenza.

« Per questo è una vertenza esemplare, nell'interesse della collettività, alla quale devono dare risposta il ministero delle partecipazioni statali, la Regione che ha competenze sulle terre del S. Spirito, il Comune di Roma per il problema del rifornimento dei prodotti alla città.

« E' un banco di prova anche per il ministro dell'agricoltura: l'onorevole Ferrari-Aggradi deve passare dalle parole ai fatti, dalla denuncia della crisi nell'agricoltura e della scarsità dei prodotti alimentari a precisi interventi. Proprio la soluzione della vertenza alla Maccarese diviene emblematica per giudicare le scelte politiche anche delle Partecipazioni statali della Regione, del Comune.

« I braccianti di Maccarese, con cinque giorni di sciopero, con la manifestazione di ieri a Roma e l'impegno a continuare questa battaglia, dimostrano di aver raggiunto un'alta coscienza. La lotta per lo sviluppo della Maccarese è una lotta avanzata e di valore generale. Una lotta che va sostenuta dalla categoria, dai contadini, dagli operai e dalla popolazione romana ».

Ai braccianti hanno dato la loro solidarietà i partiti democratici e le organizzazioni sindacali dell'INPS.

EDILI — Domani si fermano per 24 ore nel Lazio tutte le categorie dell'industria delle costruzioni. Edili, cementieri, cavatori, lavoratori del legno, dei laterizi ecc. Daranno poi vita ad una manifestazione alle 10 al cinema Brancaccio alla quale hanno aderito, altre categorie di lavoratori, le forze politiche democratiche, i movimenti giovanili, i comitati unitari degli studenti, la Federesercenti, i parastatali, gli statali.

La giornata di lotta conclude due settimane di scioperi articolati prima nei cantieri, poi nelle zone e nei comuni della provincia, per il rinnovo del contratto integrativo provinciale, contro la posizione di chiusura intransigente mostrata finora dall'ACER. Lo sciopero e l'assemblea odierna però assumono un significato più vasto, sono una risposta dei lavoratori all'aumento dei prezzi, agli effetti negativi della attuale crisi ed un momento di impegno per la casa, i trasporti, i servizi sociali. Al Brancaccio sono stati invitati anche i rappresentanti degli enti locali, della Regione, della Provincia, dei Comuni per un confronto diretto con le proposte del movimento sindacale.

PIRELLI — Indetta dal consiglio di fabbrica avrà luogo domani mattina un'assemblea aperta alla Pirelli di Tivoli per il contratto, contro l'aumento dei prezzi, per le riforme e un diverso sviluppo economico. I lavoratori si incontreranno, all'interno della fabbrica, con i rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato e delle amministrazioni regionale, provinciale e comunale.

Nella sezione comunista di via Sebino (Salario)

Mostra di artisti per il Cile

Manifestazione con Carlos Vassallo - Ricordata la figura di Pablo Neruda

Dopo il grande successo di domenica scorsa nella giornata di solidarietà con il popolo cileno, continua, nei locali della sezione del PCI in via Sebino 43/a (piazza Verbano), la mostra « Gli artisti italiani per la libertà del Cile ». La mostra d'arte, trasferita dalla galleria Alzaia, rimarrà aperta ai visitatori dalle 17 alle 21 sino a giovedì prossimo.

La giornata di solidarietà con il Cile si era aperta in mattinata con una conferenza del compagno Parola sui problemi internazionali e sulle prospettive della lotta antimperialista nel mondo. E' proseguita davanti a centinaia e centinaia di lavoratori e di giovani con lo spettacolo di poesie e canzoni di lotta presentato dai bravissimi Cealti, Fusaro, Longo, Maestri, Melani e dal cantante Santino componenti del « Gruppo Teatro Montesacro ». Prima dello spettacolo l'ambasciatore legittimo del Cile Carlos Vassallo, destituito dai golpisti assassini, ha parlato sul significato dell'opera di Neruda poeta e militante rivoluzionario. La giornata, che ha avuto momenti di appassionata partecipazione, si è chiusa con lo spettacolo di canti popolari e di lotta del Sud America con i giovani compagni di « Ottobre Rosso ». NELLA FOTO: Carlos Vassallo, ultimo ambasciatore legittimo del Cile a Roma, mentre ricorda la figura di Pablo Neruda.

Latina: chiesta la convocazione del Consiglio provinciale

A Latina i consiglieri del PCI, del PSDI e indipendenti hanno chiesto al presidente della Provinca di convocare, nei termini stabiliti dalla legge, il Consiglio provinciale e di includere nell'ordine del del giorno la elezione di una nuova Giunta, in sostituzione di quella dimissionaria, e lo esame del bilancio di previsione per l'anno in corso. La richiesta parte dall'esigenza di risolvere rapidamente la crisi che ha investito l'amministrazione e che tiene bloccata tutta l'attività della Provincia. La responsabilità della grave situazione che si è venuta a determinare alla Provincia ricade essenzialmente sulla DC.

Durante la riunione del Consiglio di amministrazione di ieri

STEFER: SOLLECITATO IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI CLIENTELARI

I consiglieri comunisti denunciano le gravi conseguenze per il futuro assetto del Consorzio dei trasporti - Le debo'i giustificazioni del presidente Tinazzi - Chiesto anche un inventario dei beni patrimoniali dell'azienda

La vicenda delle assunzioni clientelari alla Stefer è stata discussa anche nel consiglio di amministrazione dell'azienda, riunito ieri mattina sotto la presidenza del socialdemocratico Tinazzi. A sollevare il gravissimo problema sono stati i compagni Vitale e Bigiaretti. I due consiglieri comunisti hanno sottolineato come le ultime assunzioni operate nell'azienda portino chiaramente l'impronta del sottogoverno e del clientelismo e siano in netto contrasto con gli accordi raggiunti coi sindacati. Nessun vuoto di organico — è stato detto — può giustificare il modo con cui si è proceduto per le assunzioni nè si può prendere a pretesto gli impegni che la Stefer deve far fronte dopo l'affidamento delle linee degli ex concessionari. La vicenda ha assunto le dimensioni di uno scandalo cittadino, fornendo altro materiale ai denigratori dell'azienda pubblica. E' necessario per questo bloccare subito l'attività irregolare della presidenza e della direzione.

I due consiglieri comunisti hanno ribadito che le assunzioni devono essere fatte attraverso un pubblico concorso, oppure con una richiesta numerica (e non nominativa) all'ufficio di collocamento. E' stato anche chiesta al presidente Tinazzi una relazione precisa sulle assunzioni effettuate negli ultimi mesi, i posti vacanti in organico e le esigenze di nuovo personale. Vitali e Bigiaretti hanno anche ricordato che le assunzioni clientelari, fatte al di fuori delle reali esigenze dell'azienda, rischiano di compromettere la futura costituzione del consorzio, appesantendo in modo insostenibile i costi di gestione.

Di fronte alle precise argomentazioni dei due consiglieri comunisti, il presidente Tinazzi non ha saputo fornire una valida giustificazione.

Nel corso della riunione tenuta ieri, il consiglio di amministrazione ha esaminato anche il problema dei beni patrimoniali della Stefer. Lo argomento è stato sollevato dai consiglieri comunisti quando sono state sottoposte al voto alcune delibere riguardanti appunto il patrimonio dell'azienda. Le delibere sono state sospese in attesa di approntare un preciso inventario sui beni dell'azienda.

Saranno bloccate le costruzioni sulle coste

La Giunta regionale del Lazio, ha approvato nella riunione di ieri, il disegno di legge che pone limiti di inedificabilità sulla fascia costiera e sulle rive dei laghi per porre fine al grave processo di degradazione in atto nel Lazio.

Il provvedimento, che avrà vigore fino alla approvazione di una nuova legge regionale che dovrà regolamentare più organicamente tutta la materia, prevede peraltro l'ulteriore estensione del divieto di edificabilità per le zone che presentino elementi di alto valore paesistico od archeologico.

Legati e imbavagliati

Rapinati nelle loro case due anziani pensionati

Il primo colpo a Monte Mario, dove i banditi hanno preso settantaduemila lire - L'altro nel quartiere Prati, con un bottino di tre milioni

Due rapine « a domicilio » sono state compiute ieri mattina in due appartamenti abitati da persone anziane e, naturalmente, sole. I due colpi, che non hanno fruttato un grosso bottino, sono stati compiuti a poca distanza l'uno dall'altro: uno a Monte Mario e l'altro nel quartiere Prati.

Vittima della prima rapina è il pensionato Giovanni Ciulla, di 63 anni, che ieri mattina era solo nel suo appartamento di via Forte Trionfale insieme con la cameriera Maria Ledda, di 51 anni. Quattro giovani, tutti armati di pistole e con il volto scoperto, hanno bussato alla porta, e quando la domestica ha aperto sono entrati con violenza, richiudendo l'uscio. La donna è stata quindi legata ad una sedia, e la stessa sorte è toccata al pensionato. I banditi hanno quindi sottratto da un cassetto 72 mila lire in contanti, e sono fuggiti. Giovanni Ciulla, dopo circa mezzora, è riuscito a liberarsi ed ha avvertito la polizia.

L'altra rapina è stata compiuta poco dopo ai danni di una donna di 82 anni, Vittoria Carletti, che vive sola in un appartamento di via Germanico, nel quartiere Prati. Mentre rientrava in casa dopo avere fatto la spesa la vecchietta è stata aggredita da un giovane, che l'ha spinta con violenza nell'appartamento. Minacciandola e intimandole di non muoversi, il bandito si è impossessato — secondo la denuncia fatta dalla stessa Carletti — di una somma di circa un milione di lire in contanti, e di alcuni gioielli per un valore di circa tre milioni di lire.

La polizia ha organizzato subito dopo le due imprese banditesche una vasta battuta nella zona, che tuttavia non ha dato alcun esito. Non si escluderebbe che tra gli autori del primo colpo ci sia anche il rapinatore di Vittoria Carletti.

Università

Non rispettate le norme sulle elezioni

Il Senato accademico ha nominato una commissione di cinque membri a cui è stato affidato il compito di redigere i regolamenti per l'elezione delle rappresentanze dei giovani negli organi di governo dell'ateneo.

Questa decisione è stata contestata dal Consiglio degli studenti della facoltà di scienze politiche che hanno denunciato « *la mancata applicazione dell'ultimo comma dell'art. 9 dei provvedimenti urgenti per l'università che prevede la preventiva partecipazione degli organismi studenteschi presenti all'ateneo* ». Gli universitari hanno pertanto chiesto che, prima di decidere sul regolamento delle elezioni, vengano consultati gli organismi degli studenti.

Nuovo vertice a Lagonegro per il rapimento di Paul Getty

Oggi a Lagonegro ci sarà un vertice dei magistrati impegnati nelle indagini sul rapimento di Paul Getty III. Anche il dottor D'Amato, dopo i magistrati calabresi, ieri sera è partito alla volta del Sud per incontrarsi con i suoi colleghi e fare il « punto » sulla situazione.

Il dottor D'Amato, com'è noto, è il giudice che ha spiccato gli ordini di cattura limitatamente alle accuse di detenzione e spaccio di droga, ma contemporaneamente a quelli spiccati dai magistrati calabresi per il rapimento. Fin dal primo momento le due inchieste sono state condotte su vie parallele, poichè non si è mai escluso che chi finora è stato tenuto in carcere soltanto per la droga, possa in qualche modo essere implicato anche nel rapimento di Getty.

Nel corso dell'incontro di oggi, inoltre, i magistrati potrebbero decidere di spiccare altri ordini di cattura, contro personaggi mafiosi ritenuti implicati nella vicenda, e tuttora latitanti.

piccola cronaca

Culle

La casa dei compagni Francesco e Lina Genovesi, della sezione Monte Mario, è stata allietata dalla nascita di un bel bambino al quale è stato posto il nome di Juri. Ai cari compagni giungano le vive felicitazioni dagli iscritti della sezione Monte Mario, della cellula PCI del S. Filippo Neri e dell'Unità.

• • •

La casa di Tito e Lucia Notari è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato dato il nome di Ettore. Ai felici genitori ed al piccolo Ettore le felicitazioni e gli auguri del nostro giornale.

Laurea

Vanda Katia Scaramuzzino, nipote del compagno Rosario Palamano, segretario generale del sindacato CGIL-monopoli, si è brillantemente laureata in architettura con il massimo dei voti. Alla neo laureata gli auguri dell'« Unità ».

Concerto

Si è svolto ieri, presso la sede dell'Istituto Italo-Latino-Americano (piazza Marconi) la prima esecuzione assoluta della « Sinfonia visuale in due movimenti » della compositrice argentina Alicia Terzian.

FF. SS.

Nell'intento di favorire l'afflusso di turisti verso i campi di neve dell'Abruzzo, in tutti i giorni festivi fino al 31 marzo prossimo viene effettuato un treno diretto tra Roma e Sulmona, e viceversa, con servizio di I e II classe, a prezzi agevolati per viaggiatori singoli e comitive. Gli orari del treno sono i seguenti - **Andata:** Roma Termini p. 7.00 - Sulmona a. ore 10.00, con fermate a Carsoli (a. 8.11) - Tagliacozzo (a. 8.36) - Avezzano (a. 8.50) - Celano Ovindoli (a. 9.02) ed Anversa Villalago Scanno (a. 9.50); **Ritorno:** Sulmona p. 17.26 - Roma Termini a. ore 20.20, con fermate ad Anversa V.S. (p. 17.38) - Celano Ovindoli (p. 18.27) - Avezzano (p. 18.36) - Tagliacozzo (p. 18.51 e Carsoli (p. 19.10).

Lutti

E' deceduto ieri il compagno Pietro Zaccari, da molti anni dipendente dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale. In questo momento di grande dolore la nostra più viva e solidale partecipazione va a sua moglie Marisa e ai familiari tutti.

E' morto il padre dell'assessore all'Igiene Marcello Sacchetti. In questo momento di dolore giungano all'assessore e ai familiari le condoglianze del nostro giornale.

E' morto il compagno Rizieri Cicchitti, della sezione Torpignattara, iscritto al Partito dal 1921. Giungano ai famigliari le fraterne condoglianze dei compagni della sezione Torpignattara, della Federazione e dell'Unità.